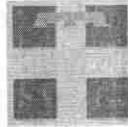




CL-02-18-02/831/2016/X



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

17.15

19/7/2016

Handwritten signature

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

18:12 19 Lug 16 A0100B 001033

MOZIONE

ORDINE DEL GIORNO N. 828

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

OGGETTO: SOSPENSIONE VARA 2018

PREMESSO CHE:

La Regione Piemonte, in quanto ente di programmazione, definisce gli indirizzi generali nell'ambito del proprio territorio in modo da favorire lo sviluppo del tessuto economico che conta oltre 60mila imprese

CONSIDERATO CHE:

La Regione ha il compito di modernizzare il sistema distributivo, favorire uno sviluppo equilibrato tra piccola, media e grande distribuzione, mantenere una diffusa presenza commerciale nei piccoli comuni e nelle aree disagiate, valorizzare i centri storici, migliorare la qualità del servizio, diversificare le tipologie per evitare situazioni dominanti

CONSIDERATO ANCORA CHE:

Sulla base di tali disposizioni la Giunta regionale con deliberazione 26 luglio 2010 n. 20-380 recante: "Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28, art. 11. Disposizioni sul commercio su area pubblica - Indicazioni per la verifica della regolarità contributiva delle imprese del commercio su area pubblica" ha introdotto l'obbligo, per tutti coloro che esercitano l'attività di commercio su area pubblica, di provare la regolarità della propria posizione ai fini previdenziali, fiscali e assistenziali con riferimento all'anno fiscale precedente; parallelamente i comuni rilasciano annualmente apposito documento denominato "VARA" (Verifica Annuale Regolarità Aree pubbliche), anche tramite apposite convenzioni, a titolo gratuito, con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative.

SOTTOLINEATO CHE:

La prassi applicativa ha evidenziato ulteriori criticità connesse agli effetti della crescente crisi economica che, investendo tutte le attività economiche, non risparmia il comparto del commercio su area pubblica, già tradizionalmente interessato da componenti significative di marginalità. In

particolare, a fronte delle procedure di revoca previste dalla deliberazione regionale per i casi di irregolarità, si sono rilevate ricorrenti richieste da parte degli operatori del comparto e loro rappresentanti, di ottenere ulteriori forme di rateizzazione nell'assolvimento degli oneri contributivo/ fiscali, richieste impropriamente rivolte in sede regionale stante la competenza statale a regolare le modalità di assolvimento degli oneri fiscali e contributivi.

RICORDATO CHE:

Il differimento dei termini per la verifica della regolarità contributiva e fiscale degli operatori del commercio su area pubblica al 30 settembre 2016 quale data di consegna della documentazione prevista, non si è dimostrato sufficiente.

IL CONSIGLIO REGIONALE IMPEGNA

l'Assessore competente e la Giunta a deliberare un ulteriore differimento di due anni per la consegna della documentazione per la verifica della regolarità contributiva e fiscale degli operatori del commercio su area pubblica.